



ARGILLA ESPANSA

SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : ARGILLA ESPANSA
- 1.2 USO DEL PREPARATO : argilla espansa a pH controllato per l'impiego in vivaistica e orticoltura
- 1.2.1 STATO FISICO : granuli calibrati tra i 3 e gli 8 mm.
- 1.2.2 FORMATO : 10 litri
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890
linfa@interbusiness.it
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**
oppure i seguenti Centri Antiveleni:
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel.: 02.66101029;
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : il prodotto **non ha l'obbligo di classificazione** in base al metodo di calcolo previsto dalla direttiva generale della Comunità Europea e integrata con informazioni bibliografiche specifiche.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : nessuno.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : In particolare condizioni di utilizzo il prodotto può dar luogo alla formazione di polveri: l'esposizione ad elevate quantità di polveri può provocare fenomeni infiammatori delle mucose, del sistema respiratorio e della pelle.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

- 3.1 COMPOSIZIONE DEL PREPARATO : Miscela di argilla espansa e acido ortofosforico (<1%). Miscela di ossidi di silicio, alluminio, ferro sinterizzati, con presenza di altri elementi in tracce, ottenuta da sostanze presenti in natura (argilla naturale) che non hanno subito modificazioni chimiche e lavorata esclusivamente con mezzi manuali, meccanici e per riscaldamento.
- 3.1 COMPONENTI CHE PRESENTANO RISCHIO PER LA SALUTE : **le sostanze di seguito riportate non vengono rilasciate nelle normali condizioni di utilizzo.**

Componente	N. CAS	N. EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
QUARZO	14808-60-7	238-878-4	5-15	====	===

Fraasi R complete: si veda sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO



Non sono noti incidenti conseguenti all'utilizzo del prodotto. Tuttavia, nel caso particolare di formazione di polveri, si adottino le seguenti misure generali:

- 4.1 INALAZIONE** : in caso di inalazione di grandi quantità di polveri portarsi in luogo aperto e ventilato. Consultare un medico.
- 4.2 CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : lavare con acqua corrente. Se l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere ricorrere a visita medica.
- GLI OCCHI** : mantenendo le palpebre ben aperte, far scorrere per alcuni minuti acqua corrente o soluzione fisiologica. Se presenti, dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e continuare l'irrigazione per almeno 15 minuti. Se l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere ricorrere a visita oculistica.
- 4.3 INGESTIONE** : in caso d'ingestione di grandi quantità di polveri, se la persona è cosciente e vigile, risciacquare la cavità orale con abbondante acqua e consultare un medico.
- 4.4 INFORMAZIONI PER IL MEDICO** : trattamenti sintomatici e di supporto.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 PERICOLO D'INCENDIO** : il prodotto non è infiammabile (classe A1 secondo DM 10.03.05), né esplosivo e non facilita la combustione di altri materiali.
- 5.2 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : acqua, schiuma, polvere chimica, CO₂, a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
- 5.3 MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : nessuno in particolare.
- 5.4 PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : nessuno (non vengono liberati gas tossici per esposizione alle alte temperature).
- 5.5 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio, disporre di idonei mezzi di protezione delle vie respiratorie (autorespiratore).
- 5.6 RACCOMANDAZIONI** : tenersi sopravento. Circoscrivere la zona interessata, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : non provocare polvere ed operare in condizioni di adeguata aerazione. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Se necessario, indossare i dispositivi di protezione individuale (si veda paragrafo 8.2).
- 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI** : evitare lo scarico o la dispersione in corsi d'acqua o fognature.
- 6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : adottare metodi di pulizia che evitino la formazione di polveri.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non ingerire. Non respirare le polveri. La manipolazione può avvenire in ambienti chiusi, ma operare sempre in condizioni di adeguata aerazione. Se necessario, indossare i dispositivi di protezione individuale (si veda paragrafo 8.2).
- 7.2 IMMAGAZZINAMENTO** : conservare solo negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Stoccare in posizioni non pericolose, senza ostruire le vie d'accesso, passaggio e di fuga. L'imballo primario è generalmente costituito da sacchi di polietilene.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

	TLV – TWA mg/m ³	TLV - STEL mg/m ³
Quarzo frazione respirabile	0,025 (*)	N.D.

N

. (*) valore raccomandato ACGIH - N.D.= dato non disponibile

T.L.V.-T.W.A (Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

T.L.V.-S.T.E.L (Valore Limite di Soglia - Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

- 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE** : Quando si manipola, trasporta, immagazzina, devono essere prese idonee misure per la protezione dei lavoratori e per il contenimento delle immissioni di polveri negli ambienti di lavoro. Quando necessario, devono essere adottati gli appropriati dispositivi di protezione individuale (DPI).
- 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA** : facciale filtrante, protezione FFP1 conforme alla norma UNI-EN149
- 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI** : guanti di protezione, conformi alla norma UNI EN 388, contro le abrasioni.
- 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI** : occhiali a maschera conformi alla norma UNI EN 166
- 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE** : indumenti da lavoro
- 8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE** : Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Ove necessario, le polveri devono essere captate e convogliate verso adeguati sistemi di abbattimento. I locali devono essere attrezzati con fontanelle lavaocchi e lavandini di sicurezza.
- 8.4 MISURE PRECAUZIONALI** : riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. adottare le comuni norme di igiene. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20°C	: solido di colore marrone
Odore	: nessuno
Densità reattiva	: 280÷430Kg/m ³
pH del prodotto tal quale	: non applicabile
Idrosolubilità a 20°C	: non solubile
Infiammabilità	: non combustibile (classe A1)
Proprietà esplosive, comburenti	: nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 STABILITA'** : miscela stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.
- 10.2 CONDIZIONI DA EVITARE** : nessuna in particolare.
- 10.3 SOSTANZE DA EVITARE** : nessuna in particolare.
- 10.4 PERICOLI DA DECOMPOSIZIONE** : nessuno.
- 10.5 PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE** : nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Il prodotto non presenta tossicità per l'uomo. Si riportano di seguito i rischi associati alla formazione di polveri:

- 11.1 INGESTIONE DELLE POLVERI** : l'ingestione di grossi quantitativi di polvere può causare danni all'apparato digerente
- 11.2 TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE** : può essere blandamente irritante per le mucose delle prime vie respiratorie.
- 11.4 EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO CON:**
- PELLE** : può provocare irritazioni per contatto prolungato.
- OCCHI** : può provocare irritazioni e infiammazioni per contatto prolungato.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto non mostra effetti, trasformazioni o comportamenti tali da causare danni all'ambiente. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere nell'ambiente il suo imballaggio.

12.1	TOSSICITA' ACQUATICA ED ECOTOSSICITA'	:	nessuna.
12.2	MOBILITA'	:	prodotto chimicamente stabile e non volatile.
12.3	PERSISTENZA E DEGRADABILITA'	:	non attinente
	POTENZIALE DI BIOACCUMULO	:	non attinente
12.4	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT	:	non attinente
12.5	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT	:	n.a.
12.6	ALTRI EFFETTI NOCIVI	:	n.a.
12.7	FITOTOSSICITA'	:	n.a.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	:	smaltire in condizioni controllate, secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
13.2	TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI	:	gli imballi possono essere riutilizzati o smaltiti - come rifiuti assimilabili agli urbani - in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati.
13.3	RECUPERO	:	valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del prodotto).
13.4	CODICI DEI RIFIUTI (CER)	:	devono essere assegnati secondo la direttiva CE 91/692/CEE in base ai settori e ai processi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	CLASSIFICAZIONE	:	trasportare il preparato conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:
------	-----------------	---	---

ADR/RID	non classificato
IMDG	non classificato
ICAO/IATA	non classificato

14.2	MOVIMENTAZIONE INTERNA	:	etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.
------	------------------------	---	--

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

D.M. 28.1.92 - Circolare n.15 del 1.4.92 e successivi aggiornamenti nazionali e comunitari - "Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi"

CLASSIFICAZIONE : non classificato

DPR 175/88 e aggiornamenti - "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

CLASSIFICAZIONE : il preparato non è soggetto al decreto.

DL n.626 del 19.09.94 - "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto, deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1	Bibliografia	<ul style="list-style-type: none">• ACGIH – valori limite di soglia e indici biologici di esposizione• National Library of Medicine – Toxnet (banca dati tossicologica);• NIOSH – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances;• IARC - Overall Evaluations of Carcinogenicity to Humans• Informazioni tecniche dai fornitori e letteratura internazionale.
------	--------------	---



16.2	Frase R rilevanti	Nessuna
16.3	Frase S rilevanti	<p>Per completezza d'informazione si riportano tutti i consigli di prudenza (frasi S) associati alla formazione di polveri:</p> <p>S22 Non respirare le polveri</p> <p>S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle</p> <p>S26 In caso di contatto con gli occhi, sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.</p> <p>S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi e la faccia</p> <p>S46 In caso d'ingestione, consultare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore e l'etichetta.</p>
16.4	Altre note	<p>limitazioni d'utilizzo - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;</p> <p>interlocutore - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde</p>

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

